



Da 100 anni la famiglia Eni è al fianco delle persone e, ancora oggi, offre tutta l'energia di cui hai bisogno.



[Home](#) / [Porti](#)

## Deidda a DePortibus: «Entro due settimane il Parlamento inizierà a discutere la riforma dei porti»

**Il presidente della Commissione Trasporti della Camera: «Non sarà una riforma blindata». Focus su regia nazionale, geopolitica e tutela degli interessi italiani nel mondo**



**22 Maggio 2026 - Ravenna** - “Entro due settimane inizierà la discussione parlamentare sulla riforma portuale”. È l’annuncio fatto da Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera, intervenuto in collegamento durante DEPORTIBUS, il festival dei porti italiani in corso a Ravenna. Una dichiarazione particolarmente attesa dal cluster marittimo-portuale nazionale, che guarda alla riforma come a uno dei passaggi più importanti per il futuro della governance degli scali italiani.

Deidda ha descritto un clima parlamentare “molto sereno”, caratterizzato – a suo dire – da una collaborazione costruttiva tra maggioranza e opposizione su un tema considerato strategico per il Paese. “C’è molta attenzione da parte di tutti i gruppi su questa riforma e sul settore del mare”, ha spiegato, sottolineando come il Governo abbia lasciato ampio spazio al Parlamento per contribuire concretamente alla definizione del testo.


Uno dei punti più rivendicati da Deidda riguarda proprio il metodo scelto per costruire la riforma. “Non abbiamo fatto l’errore di far calare una riforma blindata o con l’arroganza che fosse la riforma perfetta”, ha dichiarato, spiegando che il lungo lavoro preparatorio è servito proprio per evitare provvedimenti potenzialmente dannosi per il sistema portuale italiano.

Nel suo ragionamento Deidda ha citato come esempio negativo il meccanismo ETS applicato al settore marittimo, definendolo uno strumento che “sta strangolando” il comparto. Da qui la necessità, secondo il presidente della Commissione Trasporti, di procedere con attenzione nella scrittura delle nuove norme portuali. “Prima di far calare un provvedimento così impattante sul sistema portuale è stato giusto aspettare più tempo”, ha affermato.

Ampio spazio anche alla visione strategica che dovrebbe accompagnare la riforma. Deidda ha sostenuto la necessità di una regia nazionale più forte per accompagnare la crescita internazionale del sistema portuale italiano. “Quello che dobbiamo fare è portare lo sguardo dell’Italia in tutto il mondo”, ha spiegato, sottolineando come i porti italiani debbano diventare strumenti di proiezione economica e geopolitica del Paese.

Nel suo intervento il presidente della Commissione Trasporti ha collegato questa strategia anche al Piano Mattei e ai nuovi accordi commerciali sviluppati dal Governo con India, Tunisia, Algeria e altri Paesi del Nord Africa. Secondo Deidda, l'Italia deve creare veri e propri "avamposti di mercato" all'estero, capaci di garantire agli operatori italiani maggiore stabilità e tutela degli investimenti nei porti internazionali.

"Serve una regia nazionale – ha spiegato – per creare presenze italiane nei mercati strategici e dare garanzie agli operatori, evitando che cambiamenti geopolitici improvvisi possano mettere a rischio investimenti e diritti acquisiti".

Per Deidda, quindi, la riforma portuale non dovrà limitarsi a ridefinire gli assetti amministrativi italiani, ma dovrà trasformare il sistema portuale in un soggetto capace di competere a livello globale, esportando professionalità, competenze e capacità logistiche italiane. "L'obiettivo – ha concluso – è costruire norme scritte nel modo più impeccabile possibile grazie al contributo parlamentare e del settore". 

© copyright Porto Ravenna News

CONDIVIDI



**Altro da:  
Porti**

**Ravenna /** Concluso con successo il festival DePortibus organizzato da Italian Blue Growth

All'evento hanno partecipato i ministri Crosetto, Giorgetti, Lollobrigida, Urso e ...

**Ravenna /** «Abbiamo riportato Ravenna al tavolo delle decisioni nazionali»: Benevolo traccia il bilancio di DePortibus

Il presidente dell'Autorità Portuale: «I porti stanno cambiando profondamente». Focus ...

**Ravenna /** «Il porto non è fatto solo di infrastrutture, ma di persone»: a DEPORTIBUS il confronto sul futuro del lavoro portuale

Nell'ultima sessione del festival focus su formazione, sicurezza, inclusione e marittimi. ...

<p><b>Gruppo Riparbelli</b> il tuo partner nel porto di Ravenna dal 1970 <a href="http://www.grupporiparbelli.com">www.grupporiparbelli.com</a></p>	<p><b>SAGEM</b> <a href="http://www.sagem.it">www.sagem.it</a></p> 
<p><b>DCS TRAMACO</b> INTERNATIONAL FREIGHT FORWARDERS - RAVENNA</p>	<p><b>CASADEI &amp; GHINASSI srl</b> SHIPPING AND FORWARDING AGENTS</p>
<p><b>exportcoop</b> international forwarding services</p> 	<p><b>SFACS</b> casa di spedizioni dal 1976</p> 
<p><b>SECOMAR</b> SERVIZI ECOLOGIA MARE</p> 	<p><b>ARCO LAVORI</b> <a href="http://www.arcolavori.com">www.arcolavori.com</a></p> 